



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Disegni di legge e relazioni N. 50

**II COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

PROROGA DELLE MISURE ANTICRISI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Bruno Firmani  
Presidente della Commissione

Bolzano, 10 settembre 2012

## Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato nella seduta del 10 settembre 2012 il disegno di legge n. 50 dal titolo 'Proroga delle misure anticrisi' (presentato dalla Giunta regionale).

L'assessora Stocker, nell'illustrare il disegno di legge e premettendo che esso riguarda anche i soggetti che sono tutelati da misure statali, spiega che il provvedimento, a causa del prolungarsi dell'attuale crisi economica, intende estendere nel corso del 2012, per sei mesi, gli interventi di sostegno economico a favore di coloro che perdono il lavoro e si trovano in cassa integrazione o in mobilità, e a favore di chi ne ha già beneficiato negli anni passati e non ha visto migliorare la propria situazione lavorativa. Tale sussidio, il cui importo varia a seconda della situazione di intervento, non dovrà essere superiore a circa 1.100,00 €, cifra che non può essere superata anche con le integrazioni alle provvidenze statali. Per godere di tali benefici sono necessari gli stessi requisiti previsti dalla legge nel triennio precedente.

L'assessora aggiunge che il provvedimento prevede che anche coloro che non usufruiscono di alcuna provvidenza possono ricevere un assegno per un massimo di sei mesi.

L'assessora, fornendo i dati nel dettaglio per le due Province, specifica che il provvedimento è stato inizialmente pensato solo per la Provincia di Trento, dal momento che i fondi destinati alla Provincia di Bolzano finora sono stati utilizzati solo in minima parte e che solo all'ultimo momento si è deciso di estenderlo anche alla Provincia di Bolzano.

In sede di discussione generale, l'assessora Stocker, rispondendo ad una specifica domanda della consigliera Ferrari, rende noto che il regolamento regionale demanda alle Province la determinazione della destinazione dei fondi e che la Provincia di Trento ha stabilito sia di aiutare le persone in difficoltà sia di promuovere la formazione, determinando le possibili integrazioni con regolamenti provinciali.

L'assessora Stocker spiega al Presidente Firmani che la Regione negli anni passati ha trovato i fondi necessari per fare fronte alla situazione occupazionale negativa e che sarà suo compito mantenere questa priorità, auspicando che nel corso del prossimo anno vi sia una ripresa economica che renda non più necessarie queste misure.

Il consigliere Civettini si dichiara felice che l'assessora sia positiva sul tema, ma a suo avviso è necessario fare chiarezza soprattutto sul tipo di famiglie che godono dei contributi previsti.

Il consigliere sottolinea il fatto che la previsione della legge regionale diversificata per Province porta ad uno svuotamento dell'istituzione regionale e auspica che almeno venga fatta la dovuta rendicontazione alla Regione della gestione dei fondi ed un controllo amministrativo da parte dei soggetti eroganti.

L'assessora Stocker illustra la situazione in Alto Adige, che vede l'interessamento di molte persone che rientrano nel secondo scaglione e quindi sono escluse dalle provvidenze, poiché non è prevista alcuna integrazione a chi già beneficia di circa 1.100,00 € al mese.

Per quanto riguarda i dati in merito ai beneficiari, ricordato che non sono ricompresi i lavoratori stagionali agricoli e del turismo, l'assessora riporta alcuni dati relativi alla Provincia di Trento, secondo i quali hanno beneficiato delle provvidenze 903 cittadini italiani, 320 extracomunitari e 92 cittadini dell'Unione europea.

L'assessora risponde inoltre al consigliere Civettini che gli interventi riguardanti gli ammortizzatori sociali avvengono attualmente a livello provinciale e quindi è corretto che ad ogni Provincia venga attribuito un fondo in base alle rispettive necessità.

Il passaggio alla discussione articolata, posto in votazione, viene approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Firmani, Baumgartner, Dallapiccola, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle e Rudari) e 1 astensione (consigliere Civettini).

Nel corso della discussione articolata vengono approvati due emendamenti presentati dall'assessora Stocker.

In merito all'articolo 1, il consigliere Civettini chiede se per usufruire della provvidenza prevista è necessaria la residenza in Regione.

L'assessora Stocker risponde di aver visto in un primo tempo favorevolmente la combinazione tra residenza e lavoro per tutte le categorie di lavoratori beneficiari delle misure anticrisi, ma da un confronto con la Provincia è emersa la necessità di prevedere nel caso di sospensione dal lavoro (cassa integrazione) che sia richiesto quale requisito di accesso il solo domicilio in regione, inteso quale luogo in cui la persona lavora.

In sede di dichiarazioni di voto il consigliere Civettini ribadisce la sua convinzione che le modalità di erogazione siano confuse e prive di certezze.

Il consigliere riporta il suo convincimento che il provvedimento debba essere rivolto solo ai residenti operanti sul territorio, poiché vi sono anche famiglie non residenti che riescono a godere di sussidi pubblici.

Il consigliere conclude il suo intervento affermando che è necessario trovare il coraggio di dire che le tasse dei cittadini delle due Province devono "andare a favore dei trentini e dei sudtirolesi che sono in difficoltà" e non "a mantenere la cinesizzazione del sistema lavoro".

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 50 risulta approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Firmani, Baumgartner, Dallapiccola, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle e Rudari) e 1 voto contrario (consigliere Civettini).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

**PROROGA DELLE MISURE ANTICRISI****Art. 1**

*[Proroga degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche]*

1. In provincia di Trento gli interventi di cui all'articolo 1, commi 1, 2, 3 e 6 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche sono estesi a coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dallo stesso nel periodo tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012.

**Art. 2**

*(Norma finanziaria)*

1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 per la Provincia di Trento, quantificabili in euro 1 milione 500 mila, si fa fronte mediante prelievo di analogo importo dal capitolo 11110.000 "Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi" a favore del capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

**Art. 3**

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il

**Art. 1**

*[Proroga degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche]*

1. Gli interventi di cui all'articolo 1, commi 1, 2, 3 e 6 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche sono estesi a coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dallo stesso nel periodo tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012.

**Art. 2**

*(Norma finanziaria)*

1. Idem.

1-bis. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 1 milione 500 mila, si fa fronte con i fondi già assegnati alla Provincia ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 e successive modifiche.

**Art. 3**

*(Entrata in vigore)*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode - 2012

Gesetzentwürfe und Berichte  
Nr. 50

**2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

VERLÄNGERUNG DER MASSNAHMEN GEGEN DIE  
WIRTSCHAFTSKRISE

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:  
Bruno Firmani  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 10. September 2012

## Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 50 mit dem Titel „Verlängerung der Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise“ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 10. September 2012 beraten.

Frau Assessorin Stocker erläuterte den Gesetzentwurf und erklärte, dass dieser auch Personen betrifft, die bereits durch gesamtstaatliche Maßnahmen abgesichert sind. Sie wies darauf hin, dass angesichts der anhaltenden Wirtschaftskrise für das Jahr 2012 eine Verlängerung der einkommensunterstützenden Maßnahmen für weitere 6 Monate zugunsten jener, die die Arbeit verloren haben, sich in der Lohnausgleichskasse oder in Mobilität befinden und derjenigen, die diese Maßnahmen bereits in Anspruch genommen haben, aber ihre Arbeitssituation nicht verbessern konnten, vorgesehen wird. Diese Beitragsleistung, deren Betrag je nach Situation gestaffelt ist, darf 1.100,00 Euro nicht überschreiten. Auch als Ergänzung zu den gesamtstaatlichen Maßnahmen kann dieser Betrag nicht überschritten werden. Um in den Genuss dieser Fördermittel zu kommen, gelten dieselben Voraussetzungen, die das Gesetz im vorhergehenden Dreijahreszeitraum vorgesehen hatte.

Frau Assessorin Stocker betonte, dass das Gesetz auch vorsieht, dass jene, die keine andere Beitragsleistung erhalten, für höchstens sechs Monate Anrecht auf eine Zulage haben.

Die Assessorin erläuterte die Daten bezüglich der beiden Provinzen und wies darauf hin, dass die in diesem Gesetzentwurf vorgesehenen Maßnahmen ursprünglich nur für Provinz Trient gedacht waren, da die der Provinz Bozen zugewiesenen Mittel nur in geringem Ausmaß ausgeschöpft worden waren und dass man nur im letzten Moment beschlossen hat, diese Maßnahme auch auf die Provinz Bozen auszudehnen.

Im Rahmen der Generaldebatte antwortete Frau Assessorin Stocker auf eine spezifische, von Frau Abg. Ferrari gestellte Frage und erklärte, dass die regionale Durchführungsverordnung den beiden Provinzen die Befugnis einräumt, die Zweckbestimmung der Mittel festzulegen und dass die Provinz Trient beschlossen hat, sowohl die sich in Schwierigkeiten befindenden Personen zu unterstützen als auch die Fortbildung zu finanzieren, wobei ergänzende Maßnahmen durch eine Landesverordnung geregelt werden.

Frau Assessorin Stocker erklärte Kommissionsvorsitzendem Firmani, dass die Region in den vergangenen Jahren die notwendigen Mittel bereitgestellt hat, um der negativen Situation auf dem Arbeitsmarkt entgegenzuwirken und dass es – so Frau Assessor Stocker weiter - ihre Aufgabe ist, dieses prioritäre Ziel weiterhin zu verfolgen, in der Hoffnung, dass es im nächsten Jahr einen Wirtschaftsaufschwung gibt, der diese Maßnahmen überflüssig macht.

Abg. Civettini erklärte sich erfreut darüber, dass die Assessorin die Lage so positiv einschätzt, doch sei es seiner Ansicht nach notwendig, Klarheit über den Familientyp zu schaffen, der diese Leistungen in Anspruch nimmt.

Der Abgeordnete unterstrich die Tatsache, dass die verschiedenen, nach Provinzen gestalteten Vorgaben des Gesetzes die Körperschaft Region noch mehr aushöhlen und verlieh gleichzeitig seiner Hoffnung Ausdruck, dass der Region wenigstens Rechenschaft über die Verwaltung der Geldmittel abgelegt werde und die auszahlende Körperschaft eine verwaltungsmäßige Kontrolle durchführe.

Frau Assessorin Stocker erläuterte daraufhin die in Südtirol bestehende Situation, wo zahlreiche Menschen in die zweite Einkommensstufe fallen und somit von diesen Maßnahmen ausgeschlossen sind, da keine Ergänzung für diejenigen vorgesehen ist, die bereits 1.100,00 Euro im Monat beziehen.

Was die Daten der Beitragsempfänger angeht, so – Frau Assessor Stocker weiter - ist es notwendig hervorzuheben, dass die Saisonarbeiter im Bereich Landwirtschaft und Tourismus nicht unter die Bezugsberechtigten fallen. Frau Assessor Stocker lieferte daraufhin einige Daten betreffend die Provinz Trient, wo 903 italienische Staatsbürger, 320 Nicht-EU Bürger und 92 EU-Bürger diese Maßnahmen in Anspruch genommen haben.

Abg. Civettini antwortete Frau Assessor Stocker, dass die Maßnahmen betreffend die sozialen Hilfeleistungen vorwiegend auf Landesebene ergriffen werden, weshalb es wichtig sei, dass jede Provinz aufgrund der eigenen Bedürfnisse über einen eigenen Fonds verfügt.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde sodann zur Abstimmung gestellt und mit 7 Jastimmen (Abg. Firmani, Baumgartner, Dallpiccola, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle und Rudari) und 1 Enthaltung (Abg. Civettini) mehrheitlich genehmigt.

Im Laufe der Artikeldebatte wurden zwei, von Frau Assessorin Stocker eingebrachte Änderungsanträge genehmigt.

Zu Art. 1 erkundigte sich Abg. Civettini, ob es notwendig sei, die Ansässigkeit in der Region zu haben, um in den Genuss der Zulagen zu kommen.

Frau Assessorin Stocker antwortete, dass sie in einem ersten Moment die Verknüpfung Ansässigkeit/Arbeit für alle Arbeitskategorien, die die Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise in Anspruch nehmen, befürwortet habe, doch sei nach einer Absprache mit der Provinz die Notwendigkeit hervorgegangen, im Falle der Aussetzung des Arbeitsverhältnisses (Lohnausgleichsklasse) nur das Domizil in der Region zu verlangen, das als der Ort verstanden wird, wo die Person arbeitet.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen betonte Abg. Civettini abermals, dass die Auszahlungsmodalitäten konfus und ungewiss sind.

Er verlieh seiner Überzeugung Ausdruck, dass diese Maßnahmen nur für die auf dem Gebiet der Region ansässigen Arbeitnehmer gelten sollen, da es auch nicht ansässige Familien gibt, die in den Genuss öffentlicher Fördermittel kommen.

Der Abgeordnete schloss seine Wortmeldung mit der Erklärung ab, dass man den notwendigen Mut aufbringen müsse, zu behaupten, dass die Steuergelder der Bürger der beiden Provinzen „nur für die Trentiner und Südtiroler, die sich in einer schwierigen Lage befinden“ eingesetzt werden müssen und nicht, um die „Chinesierung des Arbeitssystems aufrecht zu erhalten“.

Der Gesetzentwurf Nr. 50 wurde zur Endabstimmung gestellt und mit 7 Jastimmen (Abg. Firmani, Baumgartner, Dallpiccola, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle und Rudari) und 1 Gegenstimme (Abg. Civettini) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.



TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

**VERLÄNGERUNG DER MASSNAHMEN GEGEN DIE WIRTSCHAFTSKRISE****Art. 1**

*[Verlängerung der im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Maßnahmen]*

1. In der Provinz Trient werden die Maßnahmen laut Artikel 1 Absatz 1, 2, 3 und 6 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen auf die Personen ausgedehnt, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2012 bis zum 31. Dezember 2012 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden.

**Art. 2**

*(Finanzbestimmung)*

1. Die Ausgabe in Höhe von insgesamt 1 Million 500 Tausend Euro, die sich aus der Anwendung des Artikels 1 in der Provinz Trient ergibt, wird durch einen entsprechenden Betrag aus dem Kapitel 11110.000 „Verfügbarer Betrag zur Deckung von mit gesetzlichen Maßnahmen zusammenhängenden Auslagen“ gedeckt, der in das Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Bozen und Trient delegierten Verwaltungsbefugnisse“ des Ausgabenvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr zu übertragen ist.

**Art. 1**

*[Verlängerung der im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Maßnahmen]*

1. Die Maßnahmen laut Artikel 1 Absatz 1, 2, 3 und 6 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen werden auf die Personen ausgedehnt, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2012 bis zum 31. Dezember 2012 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden.

**Art. 2**

*(Finanzbestimmung)*

1. Dieselbe.

1-bis. Was die Provinz Bozen anbelangt, werden zur Deckung der Ausgaben in Höhe von 1 Million 500 Tausend Euro, die sich aus der Anwendung des Artikels 1 ergeben, die der Provinz im Sinne des Artikels 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen bereits zugewiesenen Mittel verwendet.

GESETZENTWURF NR. 50/XIV

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

**Art. 3**  
*(Inkrafttreten)*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

**Art. 3**  
*(Inkrafttreten)*

Dieselbe.